



LIBERA ASSOCIAZIONE GUIDE AMBIENTALI-ESCURSIONISTICHE PROFESSIONISTE

## ORGANIGRAMMA E CARICHE SOCIALI

(aggiornato al 08 novembre 2021 - per dettagli ulteriori consulta statuto e regolamenti)

ORGANO	COSA FA	CHI NE FA PARTE E COME E' ELETTO	CHI
<b>ASSEMBLEA DEI SOCI</b>	Oltre ad eleggere, ogni tre anni, le cariche sociali, e a ratificare annualmente quota associativa e condizioni di adesione a LAGAP, nonché deliberare su modifiche statutarie, detta – ed è questa la cosa importante - gli <b>obiettivi generali e le strategie per raggiungerli</b> ; i soci sono frequentemente consultati con modalità telematiche, e le loro opinioni si trasformano poi in delibere ed atti degli organi preposti. Per evitare di condizionare le votazioni dislocando la sede in zone più raggiungibili da alcuni, sono prefigurate varie forme di voto a distanza certificato.	Può essere socio LAGAP ogni Guida Ambientale-escursionistica che eserciti la sua attività da almeno un triennio o che sia stato riconosciuto tale da un'agenzia/ente formativo o da un ente pubblico, a seguito di corso, concorso o sanatoria. Pur essendo al momento attuale la costituzionalità delle leggi regionali assai dubbia, i soci Lagap che abbiano il proprio domicilio professionale in una regione “normata”, all'atto dell'iscrizione si impegnano ad adempiere agli obblighi stabiliti da tali leggi, piaccia o meno, tuttora vigenti. A questo si aggiunga che per essere socio LAGAP la guida deve svolgere (o, se neo-guida, impegnarsi a svolgere) l'attività professionale in modo congruo alle vigenti leggi di ordine fiscale, contributivo e previdenziale. In parole più semplici, istruttori sportivi e simili che si spacciano per Gae per evadere il fisco, per abbassare i prezzi facendo concorrenza sleale ai colleghi o per similari ragioni, non sono ammessi in LAGAP, che, unica in Italia, rappresenta solo professionisti, come già si evince dalla sigla.	Fa parte dell'assemblea dei soci, con diritto elettivo attivo e passivo – salvo cause di impedimento previste dallo statuto - <b>ogni socio in regola col tesseramento annuale.</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>Rappresenta l'associazione</b> all'esterno e ne coordina l'attività interna, stimolando la discussione sui vari temi e mediando tra i diversi punti di vista alla ricerca di soluzioni accettabili dal maggior numero di soci possibile. Come gli altri consiglieri è un “rappresentante” - vorremmo fosse chiaro - non un “dirigente”.	Il presidente è scelto per elezione diretta dall'assemblea dei soci. Non deve trovarsi in condizione di conflitto di interesse o avere altre cause di ineleggibilità, secondo quanto esposto nello statuto. Per evitare di condizionare le elezioni del presidente dislocando la sede in zone più raggiungibili da alcuni, sono prefigurate varie forme di voto a distanza certificato.	Attualmente il presidente nazionale è <b>Marco Fazion</b> , eletto contestualmente all'atto costitutivo dell'associazione il 14 dicembre 2015 e rieletto il 25 novembre 2018. Tutte le cariche sociali saranno rinnovate a dicembre 2021. Il presidente è giunto al secondo mandato e dunque non è ulteriormente candidabile.
<b>UFFICIO DI PRESIDENZA</b>	Svolge tutta l'attività di <b>ordinaria amministrazione</b> dell'associazione. Senza prendere decisioni autonome in merito alle strategie, cura l'attuazione pratica delle delibere dell'assemblea e del consiglio dei territori, nonché del centro studi formazione (v. oltre) e delle commissioni.	Compongono l'ufficio di presidenza: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il presidente, eletto dai soci tra tutti i soci che non si trovino in condizione di conflitto di interesse.</li> <li>• I vicepresidenti, nazionale e funzionali, nominati dal presidente.</li> <li>• Il tesoriere, nominato dal presidente.</li> </ul> Vicepresidenti e tesoriere devono soddisfare le stesse condizioni di assenza di conflitto di interesse e limiti di mandato che vincolano il presidente.	presidente: <b>Marco Fazion</b> vicepresidente nazionale: <b>Emanuela Rossi</b> tesoriere: <b>Donald Suzzi</b> vicepresidente funzionale alla sperimentazione e all'innovazione: <b>Stefano Prota</b>
<b>PRESIDI TERRITORIALI</b>	Il presidio territoriale <b>rappresenta le esigenze di uno specifico territorio in Lagap e attualizza nei territori decisioni e programmi dell'associazione.</b> A tal fine, ogni presidio elegge un responsabile, che è anche consigliere nazionale.	In fase costituente possono dar vita a un presidio territoriale anche solo 4 soci che riconoscano di aver particolare interesse professionale in uno specifico territorio; la costituzione avviene in una riunione in cui viene compilato un apposito atto costitutivo. Per essere certi che un presidio partecipi sempre alle discussioni nazionali,	<b>Alpi Apuane e Alto App. Toscano (resp. Andrea Jacomelli)</b> <b>Appennino Umbro-marchigiano ( resp. Silvio Piorigo)</b> <b>Cilento - Tanagro (resp. Stefano Prota)</b> <b>Etna e Sicilia orientale (resp. Carmelo Nicoloso)</b> <b>Lombardia – Regione dei Laghi (resp. Carlo Zani)</b>



LIBERA ASSOCIAZIONE GUIDE AMBIENTALI-ESCURSIONISTICHE PROFESSIONISTE

ORGANO	COSA FA	CHI NE FA PARTE E COME E' ELETTO	CHI
	<p>Non ha autonomia fiscale ed amministrativa ma ha larga facoltà in merito alla creazione e al patrocinio di eventi ed iniziative su scala locale; inoltre sostiene e coordina l'espressione locale di iniziative nazionali nei territori.</p> <p>Può inoltre costituire, attraverso la possibilità di incontro con un consigliere, un primo momento di contatto con l'associazione.</p>	<p>contestualmente all'elezione del rappresentante vengono eletti due membri supplenti che ne possano fare le veci in caso di assenza.</p>	<p><b>Nord Appennino</b> (resp. <b>Filippo D'Antuono</b>)  <b>Parco nazionale del Vesuvio e Monti Lattari</b> (resp. <b>Marco Cuomo</b>)  <b>Piemonte</b> (resp. <b>Arianna Rabino</b>)  <b>Sabina e Tuscia</b> (resp. <b>Davide Cutugno</b>)  <b>Salento</b> (resp. <b>Francesco De Salve</b>)  <b>Sud Sardegna</b> (resp. <b>Giovanni Pischedda</b>)  <b>Terre d'Abruzzo</b> (resp. <b>Eusebio De Tiberis</b>)  <b>Trasimeno</b> (resp. <b>Ferdinando Ramondo</b>)</p>
<b>CONSIGLIO DEI TERRITORI</b>	<p>All'esterno può essere anche chiamato, per facilitare la comprensione "consiglio direttivo".</p> <p>In due parole, <b>rappresenta le esigenze dei territori in LAGAP</b>. E', comunque, in primo luogo il portavoce dell'assemblea, non sempre facile da riunire.</p> <p>E', di fatto, l'organo in cui prendono vita tutti i provvedimenti di una qualche importanza che regolano la vita dell'associazione, si riunisce formalmente non meno di 4 volte l'anno ma in realtà il suo parere è esperito anche in moltissime consultazioni telematiche informali che si trasformano poi, per semplicità, in delibere del presidente o dell'ufficio di presidenza.</p>	<p>Compongono il consiglio dei territori, oltre ai membri dell'ufficio di presidenza, tutti i rappresentanti territoriali.</p> <p>I rappresentanti sono eletti dai soci componenti ogni presidio, che esprime un consigliere nazionale.</p> <p>In fase transitoria sono consiglieri anche i fondatori che si siano impegnati a dar vita, nei propri territori, ad un presidio territoriale.</p> <p>I consiglieri territoriali esprimono nel consiglio un voto ponderale, che (con alcuni correttivi) "pesa" in base alla rappresentatività del consigliere.</p>	<p><b>Marco Cuomo</b>  <b>Filippo D'Antuono</b>  <b>Francesco De Salve</b>  <b>Eusebio De Tiberis</b>  <b>Silvio Piorigo</b>  <b>Giovanni Pischedda</b>  <b>Stefano Prota</b>  <b>Arianna Rabino</b>  <b>Ferdinando Ramondo</b>  <b>Davide Cutugno</b>  <b>Carmelo Nicoloso</b>  <b>Andrea Jacomelli</b>  <b>Carlo Zani</b></p> <p><b>(oltre a presidente, vicepresidente nazionale e tesoriere)</b></p>



LIBERA ASSOCIAZIONE GUIDE AMBIENTALI-ESCURSIONISTICHE PROFESSIONISTE

ORGANO	COSA FA	CHI NE FA PARTE E COME E' ELETTO	CHI
<b>COLLEGIO DEI PROBIVIRI</b>	<b>Controlla l'attuazione del codice deontologico</b> , estende regolamenti o collabora alla loro stesura, risponde ad eventuali segnalazioni di violazioni del codice da parte di clienti o colleghi, vigila su situazioni di conflitto di interesse, sulla legittimità della procedura di elezione delle cariche sociali e sulla loro effettiva eleggibilità e sulla regolarità delle assemblee ordinarie e straordinarie dei soci.	E' una struttura composta da 5 membri, candidabili anche tra "non soci", tutti eletti direttamente dall'assemblea dei soci. Il collegio eletto nomina nel suo seno i membri effettivi e supplenti, e tra i membri effettivi, elegge il presidente del collegio. La commissione agisce comunque in modo collegiale tra membri effettivi e supplenti. I soci che danno la propria disponibilità non possono essere eletti a nessuna carica sociale, anche se potrebbero partecipare, ad esempio, a lavori del Centro Studi o di altre commissioni quali membri effettivi. Ma, al fine di mantenere la necessaria estraneità nel giudizio, non possono esprimere il loro voto in alcun organo deliberante LAGAP, eccezion fatta per l'assemblea dei soci. Il collegio attualmente in carica è stato eletto 25 novembre 2018 e sarà in carica sino al rinnovo, entro dicembre 2021.	Presidente <b>Sandro Mazzei</b> (socio) componente <b>Aldo Tosi</b> (socio) componente <b>Giovanni Simone</b> (socio) 1° membro supplente <b>Andrea Benvenuti</b> (socio) 2° membro supplente <b>Salvatore Inguscio</b> (socio)
<b>CENTRO STUDI FORMAZIONE</b>	il Centro Studi Formazione, Orientamento, Consulenza Scientifica e Professionale (per brevità, "Centro studi formazione" o anche "centro studi") coordina tutta l'attività di: elaborazione e/o validazione delle didattiche rivolte al pubblico, agli aspiranti e ai Soci; relazione con le agenzie e gli enti di formazione accreditati; ricerca sulle condizioni di vita e lavoro delle GAE in Italia e in altri paesi; organizzazione degli aggiornamenti professionali per gli associati e di convalida, se ne esistano i requisiti, degli aggiornamenti svolti presso soggetti terzi; elaborazione vademecum in materia legale e fiscale atti a facilitare il lavoro dei Soci. Triennialmente, consultati i soci, <b>redige il piano di formazione e aggiornamento nazionale</b> e lo sottopone all'approvazione del consiglio dei territori. Certifica, dove necessario, le competenze degli aspiranti soci. Valida percorsi formativi e di aggiornamento proposti da soci o terzi, stabilisce l'argomento degli aggiornamenti obbligatori.	E' una struttura snella, formata da soli tre soci, con vasta esperienza in ambito formativo, i quali hanno però facoltà di avvalersi della consulenza di altri soci o formare commissioni consultive. I suoi componenti sono eletti direttamente dai soci in un elenco di autocandidature sottoposte all'approvazione preventiva del Consiglio dei Territori. Il presidente del centro studi prende parte alle riunioni del consiglio dei territori, ma senza diritto di voto. L'incarico non genera incompatibilità con alcuna carica sociale.	presidente: <b>Ferdinando Ramondo</b> componente: <b>Gennaro Parisi</b> componente: <b>Alessio Renzetti</b>